

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00281566
ESC - Ente schedatore	S156
ECP - Ente competente	S156

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello	1
RVER - Codice bene radice	0900281566

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	dipinto murale staccato
OGTP - Posizione	parte centrale inferiore
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	vocazione di San Matteo Evangelista
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	FI
PVCC - Comune	Firenze
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	chiesa
LDCN - Denominazione	Chiesa di Orsanmichele o S. Michele in Orto
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	Via Orsanmichele, 7
LDCS - Specifiche	lato sud, pilastro addossato alla parete tra la prima e seconda campata, faccia nord
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	OR
RO - RAPPORTO	
ROF - RAPPORTO OPERA FINALE/ORIGINALE	
ROFF - Stadio opera	sinopia
ROFA - Autore opera finale /originale	Gerini Niccolò di Pietro (?)
ROFD - Datazione opera finale/originale	1408/ 1409
ROFC - Collocazione opera finale/originale	Italia/ FI/ Firenze/ Soprintendenza alle Gallerie
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XV
DTZS - Frazione di secolo	inizio
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1408
DTSV - Validita'	post
DTSF - A	1409
DTSL - Validita'	ca
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
ADT - Altre datazioni	1375/ 1380
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTS - Riferimento all'autore	attribuito
AUTR - Riferimento	

all'intervento	pittore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Gerini Niccolò di Pietro
AUTA - Dati anagrafici	notizie dal 1368/ 1414-1415
AUTH - Sigla per citazione	00000419
AAT - Altre attribuzioni	Lorenzo di Bicci
CMM - COMMITTENZA	
CMMN - Nome	Arte dei cambiatori (Maggiore)
CMMD - Data	1398/ 1402
CMMC - Circostanza	affreschi chiesa di Orsanmichele
CMMF - Fonte	bibliografia
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	intonaco/ pittura a fresco
MIS - MISURE	
MISU - Unita'	cm
MISA - Altezza	290
MISL - Larghezza	60
FRM - Formato	centinato
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	mediocre
STCS - Indicazioni specifiche	staccato e già ricollocato
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1972/ 1974
RSTS - Situazione	restaurato
RSTE - Ente responsabile	Soprintendenza alle Gallerie di Firenze, UR 112
RSTN - Nome operatore	Tintori L./ Rosi G./ Del Serra A.
RSTR - Ente finanziatore	Soprintendenza alle Gallerie/ Fondazione Ercole Varzi
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	centina trilobata
DESI - Codifica Iconclass	11 H (Matteo) 31
DESS - Indicazioni sul soggetto	Soggetti sacri: Personaggi: Gesù Cristo; San Matteo Evangelista; San Pietro; Sant'Andrea. Figure maschili: uomini (tre). Abbigliamento: vesti; manti. Attributi: (San Matteo) libro; penna; (San Pietro) chiave. Interno. Oggetti: tavolo; bilancia; ciotola.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	sacra

ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	caratteri gotici
ISRP - Posizione	sul libro
ISRI - Trascrizione	H. ERE

NSC - Notizie storico-critiche

Gli affreschi sui pilastri sostituirono una decorazione più antica (metà sec. XIV) eseguita su commissione dalle varie Arti prevalentemente su tavole. Verso la fine del XIV secolo si cominciò ad affrescare la chiesa, iniziando dalle volte e nel 1402 si decise di togliere le tavole dai pilastri sostituendole con affreschi; un documento ricorda infatti << quando pe Capitani dOrto San Michele feceno levare de pilastri della chiesa tucte le tavole ti tucte le arti>> (Firenze, A. S. F., S. Maria Nuova, Inv. dei mobili di Lemmo Balducci, n. 3, c. 9, in Poggi C.). Appartengono a questa seconda fase di decorazione dei pilastri quasi tutte le figure che si vedono oggi affrescate, il ciclo fu eseguito da numerosi pittori fra cui Ambrogio di Baldese, Smeraldo di Giovanni e Niccolò di Pietro Gerini ricordati nei libri di pagamento (A. S. F., Capitani di Orsanmichele, Libro di debito e credito, nn. 210-211-212-213-214, 1403-1409; documenti pubblicati in Gamba C.). Gli affreschi, scomparsi in seguito ad una imbiancatura eseguita nel 1770, sono riemersi solo dopo il restauro del 1864. Sul presente pilastro è rappresentato San Niccolò da Tolentino come chiaramente indicano l'iscrizione e gli attributi. Molto discussa è tutta l'identificazione dell'immagine: alcuni studiosi (Gamba, Offner, Artusi, Gabbrielli) vi hanno infatti riconosciuto il San Niccolò eseguito da Niccolò di Pietro Gerini ricordato in un pagamento (A. S. F., Capitani di Orsanmichele, Libro di debito e credito, Quaderno 213, anno 1408, c. 19). L'indicazione del documento è molto generica e non specifica l'esatto soggetto, se cioè si trattava di San Nicola di Bari o di San Nicola da Tolentino. Boskovits, privilegiando la prima ipotesi, ha collegato il documento all'affresco rappresentante San Zanobi del pilastro centrale-occidentale, entrambi i Santi sono infatti raffigurati come vescovi (vedi P32749). Il Cohn ritiene scomparso il dipinto del Gerini, e sostiene inoltre che la generica denominazione di San Niccolò presente nel documento è difficilmente riferibile al Santo agostiniano molto meno popolare e non ancora canonizzato nel 1408, anno in cui fu compiuto l'affresco del Gerini. Tale ipotesi ci sembra la più attendibile. Il Vasari invece attribuì genericamente l'affresco a Jacopo del Casentino, come tutta la decorazione della chiesa. L'analisi stilistica esclude decisamente la paternità della presente opera al Gerini come anche a Jacopo del Casentino ed indica una data vicina alla metà del secolo XV. Va inoltre ricordato che il Santo fu canonizzato solo nel 1446. Nella figura di San Matteo è evidente il pentimento della mano che in origine reggeva il libro, invece della penna.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	diapositiva colore
FTAN - Codice identificativo	ex art. 15 24546
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1989
CMPN - Nome	Battista L.
FUR - Funzionario responsabile	Meloni S.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2011
RVMN - Nome	Lacasella A.
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	La sinopia è relativa alle figure degli angeli. La committenza è deducibile in base al fatto che San Matteo era il protettore dell'Arte del Cambio. Il campo dello scudo risulta illeggibile per le rilevanti cadute di colore.